

Commento tecnico - giovedì 30 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16197 punti (+1.57%). Oggi il mercato era stanco e pronto per un consolidamento. Il FTSE MIB è oscillato in laterale per tutta la giornata e si è impennato sul finale solo grazie alle dichiarazioni di Mark Carney, responsabile della BoE, che ha annunciato ulteriori misure di stimolo monetario per l'estate. Stamattina il FTSE MIB era in calo e le azioni delle banche sotto pressione. Per il momento il rialzo di corto termine nasconde sotto il tappeto il problema dei debiti in sofferenza e della sottocapitalizzazione delle banche. Quando questa spinta di rialzo sarà finita il problema riapparirà. Sembra esserci ancora tempo ed il FTSE MIB dovrebbe nel frattempo guadagnare ancora qualche centinaio di punti. Dubitiamo però che questo basti per tornare a 17000 punti. Durante il fine settimana cercheremo di fissare degli obiettivi tecnici fondati.

Commento tecnico - mercoledì 29 giugno 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 15947 punti (+2.21%). Oggi il FTSE MIB ha fatto un altro balzo di 345 punti ed ora le probabilità che questo sia solo un rimbalzo tecnico sono diventate molto basse. Probabilmente è già cominciato l'atteso rialzo di corto termine. Non siamo ancora in grado di fare previsioni precise poiché l'alta volatilità delle ultime 4 sedute ha confuso gli indicatori. In teoria domani dovrebbe ancora esserci una seduta a +1% e poi deve seguire un primo consolidamento. Poi saremo in grado di descrivere la road map per le prossime settimane e fissare degli obiettivi.

Il settore delle banche continua a non convincere. Dovrebbe ora trascinare il rialzo e comportarsi decisamente meglio del resto del listino. Attenzione - qui gatta ci cova...

Commento tecnico - martedì 28 giugno 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 15601 punti (+3.30%). Malgrado il guadagno di quasi 500 punti quello odierno sembra un semplice rimbalzo tecnico. Nel pomeriggio l'indice è arretrato e ha chiuso circa 200 punti sotto il massimo giornaliero. Inoltre i volumi degli scambi sono in calo ed il settore bancario sembra ancora in difficoltà. Bisogna tentare di indovinare per sapere quando e dove si verificherà un minimo di questa gamba di ribasso causata dal Brexit. Speriamo di avere un pò di fortuna poiché investitori nervosi reagiscono in maniera emozionale ed esagerata ed ogni comunicato. La notizia che sta circolando di un piano di salvataggio per le banche italiane da 40 Mia di EUR ci sembra inverosimile e la reazione ci ricorda il rally provocato dal fondo Atlante. Pensiamo quindi che il FTSE MIB deve ancora fare base sui 15000-15200 punti o esaurire il ribasso con un sell off ed un minimo sui 14500 punti. È meglio aspettare prima di acquistare ma bisogna essere coscienti del fatto che il prossimo sostanziale movimento sarà al rialzo.

Commento tecnico - lunedì 27 giugno 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 15103 punti (-3.94%). Oggi gli indici azionari europei più importanti sono andati come previsto a testare il minimo di venerdì. Questa ulteriore spinta di ribasso ha causato in Italia un nuovo minimo annuale. Il FTSE MIB chiude nuovamente poco sopra il minimo giornaliero con una pesante perdita di 620 punti. Anche oggi le azioni delle banche sono state nel mirino dei venditori. Se domani c'è un'altra seduta negativa (la terza) il FTSE MIB cadrà in ipervenduto e molto probabilmente toccherà un minimo significativo. Potrebbe situarsi sui 14500 punti. Da qui dovrebbe poi svilupparsi il primo sostanziale rimbalzo tecnico. Poi vedremo. Bisogna navigare a vista osservando attentamente cosa avviene sui vari mercati e cercare evidenti segnali di stabilizzazione prima di provare ad aprire posizioni long.

L'indice delle banche SX7E (-6.23% a 79.03 punti) ha supporto a 72 punti - fate i vostri calcoli.

Commento tecnico - venerdì 24 giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 15723 punti (-12.48%). Il Brexit ha causato una caduta delle borse ed un crollo dei titoli bancari. Il FTSE MIB chiude stasera sul minimo giornaliero e con una pesantissima perdita di 2242 punti che lo riporta sul minimo annuale. È strano che il FTSE MIB chiuda sul minimo mentre gli altri indici europei hanno ampiamente recuperato dal minimo di stamattina. La lunga e piena candela rossa sul grafico del FTSE MIB contrasta con le candele bianche che appaiono sui grafici di Eurostoxx50 e DAX. Il crollo odierno ci sembra esagerato. Il Brexit è però un evento unico ed inatteso e quindi è meglio attendere alcuni giorni e osservare lo sviluppo della situazione prima di fare nuove previsioni. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di fare un esame generale della situazione.

I titoli delle due grandi banche perdono circa il -23% - è inaccettabile che le azioni di due società con la maggiore capitalizzazione del listino e incluse nell'Eurostoxx50 possano muoversi così tanto in una giornata. Questo denota mancanza di liquidità ed eccesso di speculazione. È indegno di un mercato moderno, efficiente e sviluppato.

Commento tecnico - giovedì 23 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17966 punti (+3.71%). Le stime danno ormai vincente il Brexain e gli operatori hanno cercato di anticipare questo voto favorevole alle borse comperando ancora oggi. Il FTSE MIB ha guadagnato 642 punti in un rally euforico che ci ricorda molto quello di venerdì scorso. Tecnicamente sembra che ormai molto sia già scontato nei valori attuali. Significa che domani mattina quando arriverà la conferma che i Britannici preferiscono restare nell'UE ci saranno ancora pochi disposti a comperare. La maggioranza degli speculatori è long ed aspetta un ultimo balzo per vendere. La reazione domani sarà molto interessante e ci dirà cosa succederà nelle prossime settimane. Sparita l'iniziale euforia le borse dovranno fare i conti con numerosi problemi ancora irrisolti.

Commento tecnico - mercoledì 22 giugno 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17323 punti (-0.62%). Gli speculatori si stanno posizionando in vista della votazione di giovedì sul Brexit e provocano parecchia volatilità. Anche oggi il FTSE MIB ha mostrato debolezza relativa rispetto all'Eurostoxx50 che ha ancora guadagnato terreno. La borsa italiana ha un problema supplementare che esula dalla voto della Gran Bretagna.

Tecnicamente non c'è nulla di nuovo da dire. Dobbiamo aspettare venerdì mattina per sapere come andremo in avanti.

La maggior parte degli investitori scommette sulla continuazione del rialzo - vedremo se hanno ragione.

Commento tecnico - martedì 21 giugno 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17431 punti (+0.45%). Sul grafico appare una candela bianca con minimo a massimo ascendenti a confermare il rialzo di corto termine. Il FTSE MIB non è però riuscito a superare i 17500 punti anche perché la borsa italiana per la seconda giornata consecutiva mostra debolezza relativa. Forse l'esito delle elezioni comunali di domenica che mettono in discussione la leadership di Renzi e del PD preoccupa alcune fasce di investitori - questa ipotesi viene sostenuta dallo spread sui titoli di Stato in aumento.

I traders stanno speculando su Brexain in opposizione al Brexit - vedremo giovedì se hanno ragione. Restiamo dell'idea che fino al momento in cui verrà reso noto l'esito della votazione il FTSE MIB dovrebbe consolidare e marciare sul posto.

Commento tecnico - lunedì 20 giugno 21.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17353 punti (+2.54%). Il FTSE MIB si è mosso oggi come l'Eurostoxx50. L'unica differenza è che venerdì aveva esagerato e sovraperformato. Oggi ha sottoperformato riassorbendo parte del vantaggio accumulato venerdì. Ora tutto dipende dal Brexit. Non vogliamo ripetere tutti i giorni il ragionamento e gli scenari descritti nell'analisi del fine settimana. La tendenza a corto termine è rialzista. Il cammino da seguire per salire dipende però dalla votazione di giovedì. È probabile che ora le borse si fermeranno in attesa della decisione della Gran Bretagna. Concretamente pensiamo che ora il FTSE MIB si fermerà sotto i 17500 punti fino a giovedì - poi vedremo.

Commento tecnico - venerdì 17 giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 16923 punti (+3.49%). Ipervenduto e la copertura di un eccesso di ribasso hanno provocato oggi un rimbalzo esagerato. Il mercato italiano ha una capitalizzazione troppo bassa e in borsa si aggirano troppi speculatori. I movimenti di conseguenza vengono ampliati a dismisura. Tranne l'eccesso non abbiamo nulla di particolare da segnalare. Dopo che ieri è stato raggiunto l'atteso minimo significativo ed è cambiata la tendenza oggi doveva esserci una logica continuazione verso l'alto. La copertura degli short e la scadenza dei derivati ha provocato un assurdo balzo di 571 punti e una chiusura a ridosso del massimo giornaliero. È stato l'evento di una giornata. Da settimana prossima la salita continuerà ma in maniera moderata ed irregolare. Nell'analisi del fine settimana cercheremo di fissare una road map e confermare l'obiettivo a 17500-18000 punti.

Commento tecnico - giovedì 16 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16351 punti (-0.98%). Al rimbalzo tecnico di ieri è seguita oggi un'ulteriore e probabilmente ultima spinta di ribasso. L'S&P500 ha toccato un minimo a 2050 punti ed il FTSE MIB è sceso fino ad un minimo a 16088 punti prima di reagire e chiudere circa 260 punti più in alto. Il nostro obiettivo a 16000 punti è stato praticamente raggiunto - peccato che non c'è stato un eccesso di ribasso per permetterci di comperare a buon prezzo. Se abbiamo ragione la seduta di domani sarà positiva e per qualche settimana il FTSE MIB (Brexit permettendo) non vedrà più i 16000 punti. Prevediamo l'inizio di un sostenibile rimbalzo tecnico (o rialzo di corto termine a seconda di come si vuole definirlo) fino al range 17500-18000 punti - potremo dare una prima conferma nell'analisi del fine settimana dopo aver guardato come il FTSE MIB chiude domani.

Commento tecnico - mercoledì 15 giugno 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 16514 punti (+1.49%). Quello odierno sembra un semplice rimbalzo tecnico da ipervenduto e non l'inizio di una reazione più consistente. Stasera il FTSE MIB chiude con un buon guadagno di 242 punti ma lontano dal massimo giornaliero. Gli europei si sono limitati a seguire l'S&P500 e non sembra che ci siano compratori convinti - solo traders che intendono sfruttare la situazione di eccesso di vendite e scapperanno al primo segnale di pericolo. Ora tutto dipende da cosa decide stasera la FED e come reagisce l'S&P500. Ideale sarebbe ancora una caduta fino ai 2050 punti in maniera da avere solido minimo e base. In questo caso il FTSE MIB potrebbe ancora cadere sui 16000 punti e dare una buona occasione d'acquisto. Il rialzo potrebbe però anche iniziare da qui. Potremmo essere più precisi solo domani mattina - si tratta di combinare i segnali forniti dall'analisi tecnica con gli appuntamenti in grado di scuotere i mercati finanziari. Riteniamo che un ribasso ora sia molto improbabile e siamo convinti che nelle prossime settimane ci debba essere ancora una spinta di rialzo. Forse però dovremo aspettare la votazione sul Brexit prima di vedere il FTSE MIB muoversi decisamente al rialzo - fino a quel punto potremo avere un consolidamento sul minimo annuale.

Commento tecnico - martedì 14 giugno 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 16271 punti (-2.11%). Oggi la caduta dei mercati azionari europei è continuata - il FTSE MIB ha perso altri 350 punti e si avvicina velocemente al minimo annuale. Alcuni siti finanziari parlano di panico e questo ci va bene - è esattamente quello che c'è bisogno per un minimo intermedio. Ora arriva la parte più difficile. Abbiamo previsto per domani un minimo sui 16000 punti - se la caduta è stata in effetti provocata da un misto di Brexit e scadenza dei derivati la discesa potrebbe fermarsi qui ed essere seguita da un sostanziale rimbalzo tecnico da ipervenduto. Se invece la paura del Brexit prevale è possibile che il ribasso continui sia pur a ritmo decisamente più blando. La salita dello spread è un segnale di stress e di pericolo - in parte però è dovuto al calo dei tassi d'interesse sul Bund e non solo all'incremento dei tassi sul BTP - di conseguenza non bisogna neanche esagerare - il BTP decennale rende l'1.5%. Pianifichiamo l'apertura di una posizione speculativa long sui 16000 punti. Daremo eventuale conferma domani mattina dopo aver analizzato la chiusura a Wall Street.

Commento tecnico - lunedì 13 giugno 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 16621 punti (-2.91%). Come a gennaio c'è stato negli ultimi giorni un improvviso cambiamento d'umore e di percezione da parte degli investitori. Problemi conosciuti da tempo (Brexit, insufficiente capitalizzazione e redditività del settore bancario) vengono ora percepiti come una minaccia ed una ragione per vendere. Prima della scadenza dei derivati di giugno tutti gli europei corrono a vendere e i derivati alimentano il movimento di ribasso. Come anticipato nell'analisi di venerdì il FTSE MIB sta scendendo a testare il minimo annuale e da come si stanno sviluppando la situazione tecnica ed il movimento la discesa potrebbe già terminare nei prossimi giorni (mercoledì?) su un minimo significativo. L'aumento dello spreads sui titoli di Stato ed il crollo delle azioni delle banche mostrano chiaramente che esiste un problema a livello finanziario.

Commento tecnico - venerdì 10 giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17120 punti (-3.62%). Nei giorni scorsi si erano accumulate le nuvole all'orizzonte - c'erano numerosi segnali di pericolo e di tensione ma l'inizio di un ribasso ci sembrava ancora prematuro. Non pensavamo che ci sarebbe stata già ora una pessima seduta con un'accelerazione al ribasso - l'aspettavamo tra una settimana dopo che l'S&P500 aveva esaurito il suo rialzo. Ora abbiamo un problema poiché i cicli di America ed Europa divergono. Cercheremo durante il fine settimana di trovare una soluzione - vi ricordiamo però che da metà giugno prevedevamo l'inizio di un ribasso e quindi il movimento odierno non è una sorpresa a ciel sereno. Numerose banche attive a livello internazionale stanno crollando - comprese le due grandi banche italiane. Il triangolo simmetrico sull'indice SX7E si è risolto con una violenta rottura al ribasso (-4.24%). Probabilmente ora il FTSE MIB deve scendere a testare il minimo annuale - nell'analisi del fine settimana cercheremo di essere più precisi.

Commento tecnico - giovedì 9 giugno 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17763 punti (-0.81%). La borsa italiana oggi è scesa e, come le altre borse europee, ha comunicato chiaramente che non intende seguire l'S&P500 al rialzo. Si verifica di conseguenza la variante di un'oscillazione intorno alla MM a 50 giorni indicata nell'analisi del fine settimana. Non sappiamo quale potrebbe essere il problema che blocca le borse europee. Il rialzo del Bund (tocca stasera un nuovo massimo storico - il reddito scende di riflesso su un nuovo minimo storico a 0.033%) e la forza del CHF sono però sintomi di pericolo. La minaccia non sembra provenire dal settore delle banche (SX7E -1.16% a 99.62 punti) che più o meno si comporta come il resto del mercato. Anche oggi non abbiamo visto molta pressione di vendita. Dopo la forte caduta nella prima ora di contrattazioni la borsa italiana si è stabilizzata e stasera il

FTSE MIB chiude 100 punti sopra il minimo. Il grafico mostra però chiaramente che il rialzo di corto termine è interrotto. Pensiamo che fino al punto tornante del 17 giugno il FTSE MIB dovrebbe limitarsi ad oscillare sui 17500-18000 punti - l'inizio di un ribasso sembra prematuro.

Commento tecnico - mercoledì 8 giugno 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17909 punti (-0.37%). Seduta strana e senza tendenza. Il FTSE MIB chiude sul livello d'apertura, al centro del range giornaliero e con una moderata perdita di 65 punti. Poco considerando il crollo di Unicredit (-4.57%) ed in generale la debolezza del settore bancario europeo (SX7E -1.79% a 100.79 punti). Non sappiamo come classificare questa seduta - l'indice si è semplicemente fermato e tecnicamente non cambia nulla. Dobbiamo attendere al giornata di domani per vedere se la pausa di oggi è il preludio ad un'oscillazione in laterale o se, come presupponiamo, il rialzo è intatto e domani il FTSE MIB ricomincia a salire.

Commento tecnico - martedì 7 giugno 21.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17975 punti (+1.99%). La seduta odierna è andata molto meglio di quella di ieri. Ci aspettavamo già ieri una ripresa del rialzo ed invece solo oggi il FTSE MIB si è mosso con decisione verso l'alto. Come spesso succede l'indice chiude stasera sul massimo giornaliero e con un consistente guadagno di 350 punti. Tutti i settori hanno contribuito al movimento - non solo le banche. Siamo convinti che l'indice debba salire più in alto ma non siamo in grado di definire un obiettivo. Ieri abbiamo scritto che il FTSE MIB doveva fare meglio dell'Eurostoxx50 (+1.29%) e seguendo l'indice delle banche SX7E poteva guadagnare più del 2-3% - questo significa che il guadagno fino ad un massimo dovrebbe essere tra il 4% ed il 6% - fate i vostri calcoli. Tra i 18300 ed i 19000 punti graficamente tutto è possibile.

Commento tecnico - lunedì 6 giugno 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17625 punti (+0.74%). Nell'analisi del fine settimana abbiamo confermato, almeno per l'America, la ripresa del rialzo a corto termine. È quindi logico che oggi il FTSE MIB dovesse avere una seduta positiva. Ha fatto più fatica del previsto con una caduta a metà giornata fino ai 17400 punti. Poi però sono arrivati finalmente i compratori e stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero e con un guadagno di 129 punti. In linea di massima ci aspettiamo che le borse possano risalire un 2-3%. Per il FTSE MIB potrebbe essere qualcosa in più se l'indice delle banche SX7E (101.05 punti) risale come previsto sui 106 punti. Il settore resta volatile e vittima della speculazione come mostrano oggi Unicredit (-1.90%) e Banco Popolare (+5.06% sballottata dall'AdC).

In un ottica a medio termine preoccupa l'aumento dello spread (139 pti) sui titoli di Stato - puzza di crisi in avvicinamento. A inizio anno era ancora sotto i 100 pti...

Commento tecnico - venerdì 3 giugno 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17495 punti (-1.53%). Fino alle 14.30 i mercati finanziari erano tranquilli ed il FTSE MIB veleggiava sui 17800 punti. Poi è arrivato un terribile rapporto sul mercato del lavoro americano a scatenare un terremoto. I tassi d'interesse sono scesi, il cambio EUR/USD si è involato e le borse si sono affossate. Solo dopo le 16.20 i mercati si sono stabilizzati e le borse hanno recuperato. In teoria oggi potrebbe essere finita la correzione e lunedì dovrebbe riprendere il rialzo di corto termine. Dobbiamo però osservare la chiusura a New York per poter confermare questo scenario che segue lo schema originale.

Ci sono alcuni segnali preoccupanti come la rottura al ribasso su un nuovo pluriennale di Unicredit (-4.70%). Anche sugli altri mercati europei i segnali sono misti ed in parte contraddittori. Di conseguenza rimandiamo un'opinione definitiva all'analisi del fine settimana. Non ci sembra ancora

il momento per un ribasso ma potremmo sbagliarci - in fondo è solo una questione di tempistica visto che ci aspettiamo una caduta a partire da metà giugno.

Oggi le banche erano deboli. L'indice europeo SX7E (-2.54% a 101.14 punti) non ha fatto però nient'altro che completare la discesa sul bordo inferiore del triangolo simmetrico con un minimo giornaliero a 100.38 punti.

Commento tecnico - giovedì 2 giugno 24.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17767 punti (-0.24%). Come l'Eurostoxx50 oggi il FTSE MIB ha avuto una seduta insignificante. Formalmente ha continuato a correggere visto che ha perso 43 punti. Sarà interessante vedere cosa succede domani. Dopo tre giorni di calo la correzione minore potrebbe essere finita malgrado che il FTSE MIB non sia sceso fino ai 17500 punti come pensavamo.

Commento tecnico - mercoledì 1. giugno 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17810 punti (-1.19%). Oggi è proseguita la correzione. In teoria dovrebbe essere una correzione minore prima di un'ultima spinta di rialzo. In questo caso il FTSE MIB dovrebbe scendere per tre giorni e poi ricominciare a salire. Difficile dire fino a dove potrebbe scendere il FTSE MIB poiché il famoso stacco dei dividendi di lunedì 23 maggio ha falsato il grafico. L'Eurostoxx50 dovrebbe cadere a 3000 punti e stasera ha chiuso a 3038 punti. L'indice delle banche SX7E può crollare fino a 100 punti - dai 104.15 punti di stasera può perdere ancora un 4%. Facendo le debite proporzioni il FTSE MIB potrebbe ancora perdere un 2% e scendere quindi fino ai 17450-17500 punti e poi risalire. Quando le azioni delle banche italiane cadono non si sa mai se è un movimento tecnico o l'inizio di un'altra crisi. L'aumento dello spread preoccupa...

Commento tecnico - martedì 31 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18025 punti (-1.45%). Rispettando in pieno le previsioni oggi le borse europee hanno avuto una seduta negativa. L'Eurostoxx50 ha aperto stamattina in positivo ed è salito su un massimo a 3098 punti - avevamo scritto che almeno in un primo tempo questa resistenza (3100 punti) avrebbe respinto l'indice verso il basso e la reazione è arrivata puntuale. Anche il FTSE MIB è sceso dopo aver toccato ieri e oggi un massimo a 18326 punti - se aggiungiamo i 400 punti circa "persi" una settimana fa con lo stacco dei dividendi si arriva sui 18700 punti - se guardate il grafico è dove il mercato ha girato ad aprile. Come preannunciato e consigliato stamattina sia nel commento tecnico che nella sezione "portafoglio" abbiamo venduto al meglio la posizione speculativa long con un guadagno del +5.17%.

Non sappiamo se il rialzo di corto termine è finito - non possiamo dirlo dopo solo una seduta negativa. Ci deve però essere una correzione minore che ci aiuterà a capire cosa succederà fino a metà giugno. L'alternativa è tra un'oscillazione in laterale di tipo distributivo o la ripresa del rialzo con un obiettivo finale sui 18500 punti.

Commento tecnico - lunedì 30 maggio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18291 punti (+0.58%). Oggi il FTSE MIB si è mosso poco e non possiamo dare troppo peso all'esito della seduta. L'assenza degli investitori americani e inglesi ha provocato una netta diminuzione dei volumi e il mercato si è assopito. Dopo una buona apertura, logica conseguenza della buona chiusura a Wall Street venerdì sera e della buona impostazione stamattina dei mercati asiatici, il FTSE MIB è oscillato in pochi punti. La piccola candela bianca sul grafico mostra che oggi sono mancati impulsi.

Tecnicamente non c'è nulla di nuovo. Il rialzo di corto termine è intatto e le azioni delle banche

continuano a mandare segnali misti. Oggi hanno guadagnato terreno come l'indice delle banche SX7E (+0.45%) che continua a ballare sul limite superiore del triangolo simmetrico. Malgrado la mancanza di momentum nulla suggerisce la presenza di un massimo e quindi bisogna partire dal principio che l'indice deve continuare a salire. Sapete però che l'obiettivo sull'Eurostoxx50 è vicino e quindi anche il FTSE MIB potrebbe essere a fine corsa.

Commento tecnico - venerdì 27 maggio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18186 punti (-0.17%). Oggi il FTSE MIB ha ripetuto la seduta di ieri. L'unica differenza è che ha subito perso 50 punti e non li ha più recuperati. Anche oggi si sono verificate prese di beneficio (o vendite) sulle banche che si sono rispecchiate nell'indice europeo SX7E (-0.27% a 107.71 punti). È impossibile dire stasera se l'indice sta solo consolidando ad alto livello prima di continuare a salire. Questa sembra decisamente la variante più probabile ma il triangolo simmetrico sull'SX7E pesa come un macigno e suggerisce che la prossima mossa potrebbe essere una caduta di circa l'8%. Una correzione minore non deve superare i 3 giorni di durata. Lunedì potrebbe ancora esserci una seduta interlocutoria ma poi devono riapparire i compratori.

Commento tecnico - giovedì 26 maggio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18216 punti (+0.09%). Oggi la borsa italiana ha avuto una giornata tranquilla. Il FTSE MIB si è mosso in soli 170 punti ed ha chiuso praticamente invariato. Sapevamo che il mercato era giunto su un livello importante e abbiamo osservato con interesse il comportamento delle azioni delle banche. Oggi è successo un pò di tutto ma per saldo le banche europee (SX7E -0.46%) sono arretrate lasciando intatto il triangolo simmetrico. La seduta odierna non basta per prendere una decisione - un'accelerazione al rialzo è ancora possibile. È però evidente che il mercato è sensibile a questi livelli tecnici - come spiegato stamattina ora sarebbe necessaria una pausa ed una modesta correzione.

Il rialzo di corto termine è intatto - dobbiamo osservare la chiusura settimanale per decidere come deve continuare e completarsi.

Commento tecnico - mercoledì 25 maggio 22.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18201 punti (+1.66%). Oggi il rialzo è continuato - il FTSE MIB ha guadagnato 297 punti ed ha chiuso sul massimo giornaliero. Per ora niente da dire - la strada verso l'alto è aperta. Nessun indice ha ancora raggiunto una barriera importante e sullo slancio anche il FTSE MIB salirà più in alto. Dobbiamo attendere la prima seduta di pausa o il primo ritracciamento per poter definire con esattezza l'obiettivo di questo rialzo di corto termine. Il primo test si presenta ora con l'indice delle banche SX7E a 108 punti - ne parliamo nel commento sull'[Eurostoxx50](#).

Commento tecnico - martedì 24 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17904 punti (+3.34%). Questa volta abbiamo avuto fortuna. Da giorni prevedevamo la formazione di una base e l'inizio di una fase di rialzo. Comperare lunedì a 17400 punti è stato però un caso fortuito. Vedete sul grafico che la seduta odierna si differenzia nettamente da tutte le altre del mese di maggio. Il FTSE MIB chiude stasera sul massimo giornaliero e con un forte guadagno di 578 punti. La lunga candela bianca sul grafico è inequivocabile - è un'accelerazione al rialzo e mostra che il trend è cambiato. A dire il vero non ci aspettavamo una seduta del genere. Prevedevamo un modesto rialzo fino a metà giugno ed ora il mercato si sta muovendo troppo velocemente. Nei prossimi giorni dovremo verosimilmente adattare l'obiettivo che per ora resta fissato a 19000 punti. Le banche hanno tirato il rally - vedete però che tutti i titoli e tutti i settori (tranne Telecom Italia) hanno partecipato alla festa - questa è una buona

premessa per una continuazione.

Commento tecnico - lunedì 23 maggio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17325 punti (-2.74%). Circa 400 punti di perdita o il 2.2% sono una conseguenza del preannunciato stacco dei dividendi. Per saldo resta una seduta moderatamente negativa che non cambia il quadro tecnico generale che resta costruttivo. Ovviamente la rottura al ribasso sul grafico non ha significato e anche il nuovo minimo mensile è artificioso e corrisponde ad un falso segnale. Oggi abbiamo comperato per il portafoglio a 17400 punti e per ora non siamo per niente preoccupati. Rispetto al resto dell'Europa il FTSE MIB ha mostrato forza relativa e per stasera ci accontentiamo.

Inutile disquisire a lungo su grafico ed indicatori che risultano sballati a causa dei dividendi - senza questo effetto il FTSE MIB stasera varrebbe 17725 punti circa e resterebbe ampiamente sopra il minimo di maggio.

Commento tecnico - venerdì 20 maggio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17812 punti (+1.52%). Finalmente il FTSE MIB ha ufficialmente terminato la correzione con una seduta positiva ed una candela sul grafico con minimo e massimo ascendenti. La formazione del minimo è completa. A questo risultato hanno contribuito le banche che improvvisamente mostrano forza relativa - la crisi delle banche vicentine sembra superata e fino al prossimo scandalo ci sarà un rimbalzo tecnico. Da giorni segnaliamo che l'indice delle banche europee SX7E (+1.47% a 102.02 punti) deve tornare sul limite superiore del triangolo simmetrico che nelle prossime 5-10 sedute si troverà sui 108-110 punti - fate quindi i vostri calcoli malgrado che le capriole di certe azioni (UCG +7.59%) sono imprevedibili. Attenzione che settimana prossima inizia [l'ondata dello stacco dei dividendi](#) che matematicamente è destinata a frenare il recupero dell'indice.

Commento tecnico - giovedì 19 maggio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17545 punti (-0.95%). Oggi il FTSE MIB si è comportato meglio delle altre borse europee. Le azioni delle banche mostrano forza relativa. L'indice italiano ha perso 168 punti ma è rimasto sopra i 17500 punti e quindi finora si comporta come previsto e non c'è motivo di preoccupazione. Speriamo che l'S&P500 regga e non disturbi la fase di formazione di base in atto in Europa. Oggi il calo del prezzo del petrolio pesa sull'S&P500 e l'effetto si nota anche in Italia (ENI -3.09%).

La nostra previsione è invariata ma vi invitiamo a leggere il commento sull'[Eurostoxx50](#). Notiamo dei cedimenti che sono motivo di inquietudine e preferiamo osservare la chiusura stasera a Wall Street prima di confermare che il calo odierno non è nulla di grave.

Commento tecnico - mercoledì 18 maggio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17713 punti (+1.23%). Chi dopo la caduta di ieri sera dell'S&P500 si aspettava oggi un'accelerazione al ribasso delle borse europee e del FTSE MIB in particolare è rimasto deluso e perplesso - evidentemente non considera l'analisi tecnica. Stasera il FTSE MIB chiude sul massimo giornaliero e con un solido guadagno di 214 punti. Già ieri avevamo notato che le azioni delle banche non volevano più scendere e oggi hanno trascinato il recupero del listino. Il FTSE MIB ha ancora toccato un minimo a 17370 punti e quindi formalmente la correzione non è finita. La nostra previsione di un solido minimo sui 17300-17500 punti, ancora ripetuta stamattina, ha però ottenuto un'altra conferma. Non pensiamo che stia iniziando un rialzo ma per il momento il FTSE MIB non scenderà più in basso e dovrebbe recuperare. Pensiamo che questa relativa stabilità possa durare fino a metà giugno.

Commento tecnico - martedì 17 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17498 punti (-1.34%). Oggi sono riapparsi tutti quegli elementi che caratterizzano in questa fase il trend del FTSE MIB. L'indice stamattina poco dopo l'apertura è balzato su un massimo a 18014 punti - sembrava finalmente salire e voler chiudere il capitolo della correzione. Invece è ricaduto ed ha toccato un nuovo minimo mensile a 17373 punti appesantito dalle deboli azioni delle banche. Oggi a peggiorare la situazione si è aggiunta Fiat (-6.67%) che ha obbligato ancora una volta il FTSE MIB a sottoperformare l'Eurostoxx50. La borsa italiana ha però recuperato bene dal minimo e chiude stasera quasi 130 punti più in alto. Abbiamo chiuso la posizione short in portafoglio a 17500 punti con un guadagno del +3.84%. È una questione di coerenza visto che settimana scorsa abbiamo chiuso gli short su DAX e Eurostoxx50. Malgrado che il FTSE MIB continua a scivolare verso il basso, sembra voler far base sui valori attuali. Già stamattina nel commento tecnico abbiamo ribadito che la correzione non è formalmente conclusa ma il fondo sembra vicino ed il momentum è in calo. Negli indicatori non vediamo ragioni di ottimismo ma per ora anche la borsa italiana sembra volersi fermare ed oscillare intorno alla MM a 50 giorni.

Commento tecnico - lunedì 16 maggio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17737 punti (+0.04%). Oggi in alcuni Paesi europei tra cui la Germania e la Svizzera si è festeggiato il lunedì di Pentecoste. Di conseguenza preferiamo non dare peso a questa seduta che non ci ha detto nulla di nuovo. Il FTSE MIB si è mosso nel range di venerdì e ha chiuso praticamente invariato. È evidente che l'indice sta formando base e se la nostra previsione riguardante l'S&P500 (moderata spinta di rialzo dai 2040 punti) è corretta prossimamente anche il FTSE MIB dovrebbe recuperare malgrado la debolezza del settore bancario.

Commento tecnico - venerdì 13 maggio 24.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17729 punti (+0.44%). Stamattina il FTSE MIB ha toccato un nuovo minimo intermedio 17434 punti. Poco dopo l'apertura ha però cambiato direzione ed è regolarmente salito fin verso le 16.00 sul massimo 17856 punti. Peccato che sul finale abbiamo perso più di 100 punti. Ancora una volta il FTSE MIB ha sottoperformato appesantito dai titoli bancari fermi al palo. Lentamente sembra che la correzione stia terminando e l'indice rallenta la sua caduta. Il grafico suggerisce che appaiono lentamente compratori ed un minimo di questa correzione è vicino. Probabilmente il FTSE MIB non dovrà scendere fino ai 17000 punti prima di toccare il fondo. Abbiamo chiuso le posizioni short in portafoglio su Eurostoxx50 e DAX e malgrado la debolezza relativa del FTSE MIB è meglio pianificare la chiusura della posizione short. Non prevediamo un rialzo a corto termine ma unicamente la fine della correzione di maggio a causa di un momentaneo esaurimento delle vendite.

C'è troppo pessimismo sui titoli bancari e se non succede qualcosa di catastrofico (non riusciamo ad immaginarci cosa oltre ai già conosciuti e scontati problemi) è probabile che i rialzisti battano in ritirata provocando un altro rimbalzo tecnico. La tendenza di fondo resta ribassisti.

Commento tecnico - giovedì 12 maggio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17651 punti (-0.26%). Oggi Unicredit è rimbalzata del +2.68% - questo non ha però salvato il FTSE MIB da un'altra seduta negativa. Ci ha pensato Generali (-3.97%) ed i suoi risultati trimestrali deludenti a rovinare una seduta durante la quale il FTSE MIB ha almeno mostrato forza relativa e non ha toccato un nuovo minimo mensile. Rispetto a ieri non c'è nulla di nuovo. Pensiamo che il potenziale di ribasso delle borse europee è modesto e contiamo piuttosto con un'oscillazione in laterale visto che gli indicatori non segnalano nulla di particolare. Questo dovrebbe bastare a far scivolare il FTSE MIB verso i 17000 punti. Questa è però una

semplice stima senza nessuna relazione con precise regole tecniche. Non prendetevela se il minimo sarà a 17200 punti o addirittura a 16800 punti come suggerisce la logica del massimo discendente di fine aprile che dovrebbe provocare un minimo discendente.

Commento tecnico - mercoledì 11 maggio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17698 punti (-1.32%). Il rimbalzo di ieri è già sfumato e oggi il FTSE MIB ha toccato un nuovo minimo mensile a 17698 punti. Per fortuna che stamattina, pur dichiarando formalmente conclusa la correzione, avevamo indicato che ...*"D'altra parte non c'è potenziale di ribasso - i minimi toccati tra venerdì e lunedì potrebbero essere ritoccati (specialmente in Italia) ma non esistono ancora i presupposti per andare e cercare i minimi annuali. Per questo ci saranno bisogno settimane di distribuzione."* Oggi è arrivata puntuale la conferma. Il FTSE MIB è zavorrato dalle azioni delle banche che sono ancora in un ribasso anche a livello europeo (SX7E -1.23% a 99.21 punti). Non possiamo che confermare quanto scritto nei giorni scorsi - il FTSE MIB è relativamente debole e malgrado che l'Eurostoxx50 dovrebbe stabilizzarsi sopra i 2900 punti rischia di continuare a scendere fino ai 17000 punti. Difficile essere precisi - non c'è però ragione per comperare e se siete short aspettate e state a guardare poiché non c'è ancora nessun segnale di solido minimo. Fino ai 17000 punti non c'è supporto e l'indice non è in ipervenduto.

Commento tecnico - martedì 10 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17934 punti (+1.41%). Oggi il FTSE MIB ha seguito l'[Eurostoxx50](#) al rialzo. Evidentemente non può staccarsi troppo dal resto dell'Europa. Anche le azioni delle banche hanno cambiato direzione (SX7E +1.69%) malgrado che non ci fosse motivo per cambiare opinione sul settore. Il FTSE MIB resta sotto i 18000 punti - non sembra voler proseguire la correzione ma neanche ripartire al rialzo. Attenzione però che le altre borse europee sono più forti di quanto ci eravamo aspettati nell'ambito di un rimbalzo tecnico e quindi è possibile che anche la borsa italiana ricominci a salire. Grafico ed indicatori sul FTSE MIB non ci danno elementi per una previsione chiara - dobbiamo quindi guardare cosa succede in Europa ed America e sperare che l'Italia segua.

Commento tecnico - lunedì 9 maggio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17685 punti (-0.88%). Oggi le borse europee sono rimbalzate. Il FTSE MIB ha invece ancora perso terreno trascinato verso il basso dalle azioni delle banche. Il settore subisce una crisi di fiducia. Le banche italiane sono sottocapitalizzate e gravate da un eccesso di debito in sofferenza. A questo problema di base si aggiunge ora il malcontento giustificato di clienti ed azionisti che abbandonano le banche. Difficile combattere questi vari effetti negativi dopo i crolli delle banche vicentine e l'evidente incapacità di Atlante di risolvere i problemi con il poco capitale a disposizione. L'aumento dello spread sui titoli di Stato, malgrado gli acquisti della BCE nell'ambito del QE, mostra che il malessere è profondo.

Peccato poiché fondamentalmente le azioni delle banche, se paragonate al resto delle banche europee, sono a buon prezzo se non sottovalutate.

La correzione deve proseguire - non vediamo nessun tentativo di formare un minimo e non abbiamo nessun segnale che suggerisca un'imminente inversione di tendenza. La candela rossa odierna, la debolezza relativa e la chiusura su un nuovo minimo sono segnali eloquenti.

Commento tecnico - venerdì 6 maggio 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17842 punti (-0.45%). Oggi il FTSE MIB è caduto su un nuovo minimo di questa correzione a 17592 punti. È poi rimbalzato con forza e chiude stasera circa 250

punti più in alto. Questo non impedisce all'indice, per saldo, di perdere 81 punti. Come spiegato nel commento sull'[Eurostoxx50](#) il movimento odierno è stato condizionato e diretto dall'America. Il tuffo finale è una conseguenza di deludenti dati sul mercato del lavoro USA - la successiva reazione è stata causata dal rimbalzo dell'S&P500 dopo aver testato per la prima volta i 2040 punti. Dobbiamo vedere come chiude stasera l'S&P500 prima di poter azzardare delle ipotesi sulla continuazione di questo movimento. Formalmente il ribasso è intatto e la correzione, dopo un rimbalzo tecnico di al massimo tre giorni, dovrebbe continuare in direzione dei 17000 punti.

Commento tecnico - giovedì 5 maggio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 17923 punti (-0.07%). Stamattina il FTSE MIB è salito fino a 18215 punti - sembrava volesse avere una seduta positiva e sovraperformare il resto dell'Europa. Poi però sono tornati i venditori specialmente sui titoli bancari e l'indice è scivolato verso il basso per tutto il resto della giornata ed è caduto in chiusura in negativo - un triste finale che formalmente non fa che confermare il ribasso di corto termine e la correzione. Graficamente sembra che la MM a 50 giorni possa costituire resistenza - questo è probabilmente un caso poiché statisticamente questo succede raramente.

La sfiducia è tornata sul mercato finanziario italiano e lo spread torna a salire. Non serve spostare i debiti in sofferenza per farli sparire e alcuni miliardi di EUR da investire in aumenti di capitale sono nettamente insufficienti. È come un castello di carte e basta un elemento instabile per far traballare tutta la struttura.

Commento tecnico - mercoledì 4 maggio 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17935 punti (-0.17%). Oggi il FTSE MIB ha perso "solo" 31 punti e non è sceso sotto il minimo di ieri. In teoria questo è un segnale costruttivo. In pratica crediamo che sia solo un caso e una reazione alla pessima seduta di ieri. La correzione deve continuare. Sulla borsa italiana, come in quella svizzera, una manciata di azioni hanno un peso eccessivo e condizionano il comportamento dell'indice. Per questa ragione si verificano spesso delle sotto o sovraperformance che però in un arco di tempo più lungo non hanno influsso sulla tendenza.

Commento tecnico - martedì 3 maggio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17966 punti (-2.46%). Nelle scorse settimane l'irrazionale eccitazione creatasi intorno al fondo Atlante aveva permesso al FTSE MIB di recuperare e sovraperformare il resto dell'Europa. Ora la borsa italiana torna alla realtà e questo significa per lo meno che il FTSE MIB si unisce alla correzione di Eurostoxx50 e colleghi. Oggi l'indice perde altri 453 punti - le azioni delle banche sono nuovamente in caduta libera e lo spread sui titoli di Stato è in aumento.

Il governo ha un problema politico ed economico - ha bisogno delle banche per finanziare la voragine del debito pubblico ma le nuove norme europee vietano i salvataggi con soldi pubblici. Qui non basta l'ottimismo e una manciata di miliardi per ribaltare la situazione. Renzi ha bisogno altro e Bruxelles non è disposta ad andargli incontro. Dovrà cercare aiuto in Germania dove ci sono due interlocutori - la BCE e Mario Draghi a Francoforte e il governo tedesco a Berlino... Tecnicamente la correzione si sta sviluppando come da copione e deve continuare. Facendo i dovuti paralleli il FTSE MIB dovrebbe scendere sui 17000 punti prima di fermarsi.

Commento tecnico - lunedì 2 maggio 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18420 punti (-0.97%). L'AdC della Banca Popolare di Vicenza è andato male - Atlante ha dovuto sottoscrivere la maggior parte della azioni e non c'è abbastanza flottante per la quotazione in borsa. Atlante investe nell'operazione 1.5 Mia di EUR, possiede il

99% della Banca vicentina e ha già usato un terzo del capitale a disposizione. Sarà ora difficile "salvare" BMPS (-5.52%), BP (-7.30%), PMI (-6.04%) e tutte le altre banche dissestate che aspettano un cavaliere bianco. Oggi le banche italiane escono con le ossa rotte e non solo in borsa. Anche Unicredit (-3.68%), che aveva sostenuto l'operazione, subisce un grave danno di immagine. Atlante è già esausto dopo la prima battaglia.

A questo punto è comprensibile che il FTSE MIB oggi abbia perso terreno e abbia sottoperformato il resto delle borse europee. Non è bastata la buona performance del gruppo Fiat per salvarlo. È possibile che la luna di miele della borsa italiana sia terminata ed ora il FTSE MIB debba correggere come Eurostoxx50 e colleghi. Tecnicamente il messaggio è chiaro ed indiscutibile. Solo il governo italiano può inventarsi ancora qualcosa per irrobustire Atlante e tentare nuovamente di aggirare le norme europee utilizzando nell'operazione fondi pubblici.

Commento tecnico - venerdì 29 aprile 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18600 punti (-1.98%). Il FTSE MIB oggi è caduto insieme alle borse europee. Stamattina però ha ancora toccato un massimo a 19062 punti e stasera in percentuale perde meno dell'Eurostoxx50 (-3.11%). Il recupero e la forza relativa rispetto al resto dell'Europa proseguono. Ieri ci siamo espressi male parlando di altri 200 punti di rialzo - sarebbe stato meglio parlare di un altro 1% di recupero. Nel commento di stamattina siamo stati più precisi. Le borse europee stanno correggendo - il FTSE MIB dovrebbe per logica seguire anche se indicatori e grafico sono ancora possibilisti.

Tecnicamente sembra che si stia verificando un doppio massimo.

Commento tecnico - giovedì 28 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18976 punti (+1.21%). Stasera il FTSE MIB chiude a ridosso dei 19000 punti dopo aver toccato un massimo a 19023 punti. Come ci aspettavamo la borsa italiana ha fornito oggi una risposta ai nostri quesiti sotto forma di una prova di forza. L'indice si è sviluppato come suggeriva l'analisi grafica. La borsa italiana recupera il ritardo rispetto al resto dell'Europa e quindi dovrebbe salire ancora un 200 punti prima di fermarsi e ricominciare a muoversi insieme a Eurostoxx50 e colleghi.

Il FTSE MIB si è impennato sul finale quando si è visto che l'S&P500 stava recuperando. Gli acquisti fanno reagire il listino italiano in modo violento - le azioni italiane contenute nell'Eurostoxx50 sembra attirare subito molti speculatori long. Il rialzo non sembra sostenibile ma ha ancora del potenziale.

Commento tecnico - mercoledì 27 aprile 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18750 punti (+0.43%). Il FTSE MIB si è comportato come il resto dell'Europa e ha terminato la giornata con un moderato guadagno di 80 punti. Mentre Eurostoxx50 e DAX sembrano voler correggere, il FTSE MIB sale a ridosso del massimo mensile e sembra voler continuare il rialzo. Il grafico del FTSE MIB rimane costruttivo ed il trend rialzista è intatto. Senza considerare quanto si vede fuori dall'Italia si direbbe che l'indice vuole dirigersi verso i 19000 punti come minimo. Oggi il mercato ha digerito senza problemi la debolezza di Unicredit e la pausa di IntesaSanPaolo. Il listino non dipende solo dalle banche e mostra una sana rotazione. D'altra parte il FTSE MIB non ha ancora superato il massimo di marzo, operazione che è già riuscita alla maggior parte degli indici europei. Sembra quindi che la borsa italiana voglia solo recuperare un certo ritardo. Sarà interessante osservare come si risolve nei prossimi giorni questa divergenza. Se Eurostoxx50 e colleghi correggono il FTSE MIB seguirà? Oppure avverrà il contrario vale a dire il FTSE MIB continua il rialzo e Eurostoxx50 e colleghi si limitano a consolidare senza correggere? Lo sapremo con certezza domani.

Commento tecnico - martedì 26 aprile 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18670 punti (+1.45%). La borsa italiana continua a farsi sbalottare dalle azioni delle banche. Le Istituzioni italiane sostengono il fondo Atlante (oggi Generali ha annunciato di voler aumentare la sua partecipazione di 100 Mio. di EUR) e i titoli delle banche coinvolte nell'operazione oggi sono balzati. È illusorio credere che un fondo di questa grandezza possa sostenere i 350 Mia di EUR di debiti in sofferenza nel sistema italiano. Ma grazie al gioco delle tre carte e la presenza della BCE a fornire liquidità in abbondanza i debiti possono restare nei bilanci delle banche come un virus HIV - con le giuste medicine l'AIDS può essere tenuto sotto controllo. In fondo basta ottimismo e liquidità a far salire le quotazioni di un'azione specialmente quando nessuno sa quanto vale almeno su base fondamentale.

La borsa italiana dovrebbe correggere come le altre borse europee ed americana - a corto termine sembra però voler fare un po' di testa sua e quindi non possiamo escludere un ritorno sui 19000 punti prima della caduta.

Oggi le borse europee non si sono mosse. Il FTSE MIB è salito grazie alle banche che anche in Europa (SX7E +2.54%) si sono comportate bene. Vedremo fino a quando questo bluff funzionerà. D'altronde quest'anno i mercati funzionano così - si segue il ciclicamente il momentum - basta vedere il prezzo del petrolio che è risalito [in poco più di 2 mesi di quasi il 70%](#)...

Commento tecnico - lunedì 25 aprile 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18403 punti (-1.52%). Finalmente oggi il FTSE MIB ha avuto una seduta decisamente negativa, chiude vicino al minimo giornaliero e la candela sul grafico è marcata e rossa. Una seduta negativa è un caso, due sono un indizio, tre è il massimo per una correzione minore - se si passa questo limite il problema comincia a diventare serio.

Lo spreads sui titoli di Stato sale, le azioni delle banche si affossano e l'effetto Atlante sparisce - diciamo che i rialzisti hanno di che preoccuparsi mentre i ribassisti non possono ancora cantare vittoria ma possono tirare (come noi) un sospiro di sollievo - il loro morale è già migliorato. Siamo convinti che l'attesa correzione è iniziata e a livello tecnico abbiamo parecchi indizi (massimo discendenti) ma non abbiamo ancora abbastanza conferme per consigliare caldamente di buttarsi massicciamente al ribasso.

Commento tecnico - venerdì 22 aprile 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18687 punti (-0.25%). Dopo quattro sedute di rialzo oggi il FTSE MIB ha perso 45 punti. Il calo è ancora trascurabile - vedete dal grafico che la perdita si vede appena. Oggi potrebbe essere iniziata l'attesa correzione ma sinceramente non c'è la minima conferma - una seduta negativa in un trend rialzista c'è spesso e oggi non è apparsa pressione di vendita o nient'altro che suggerisce l'inversione di tendenza. Il FTSE MIB chiude lontano dal minimo giornaliero e considerando che i titoli delle grandi banche sono in calo e lo spreads sui titoli di Stato è in aumento il mercato italiano si è comportato bene.

Commento tecnico - giovedì 21 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18732 punti (+0.40%). Sembra che la borsa italiana sia soddisfatta del salvataggio della Banca Popolare di Vicenza che evita problemi a Unicredit (+2.26%). L'azione della banca vicentina era valutata a fine 2014 a 62.5 EUR, l'anno scorso si poteva vendere a 48 EUR, l'aumento di capitale avviene tra gli 0.1 ed i 3 EUR - significa che la Banca al momento non vale più nulla ed i piccoli azionisti hanno perso i loro risparmi. È uno scandalo che il collega Mazzalai ha giustamente definito come [la rapina del secolo](#) avvenuta con la complicità di politici, revisori e Bankitalia incaricata dei controlli. Non è solo malagestione - è una truffa. Con questo esempio sotto gli occhi non sappiamo chi osa comperare azioni di banche italiane visto che i bilanci sono carta straccia di cui non ci si può fidare. L'ottimismo spinge però le

azioni delle banche al rialzo - piccoli investitori che non hanno la minima idea di cosa stanno facendo comperano seguendo il trend ed il flusso di informazioni confortanti. Oggi anche Mario Draghi ha lodato Atlante come una buona iniziativa.

Oggi il FTSE MIB ha chiuso sul massimo giornaliero e su un nuovo massimo mensile - il rialzo é intatto ed il trend é confermato. Vediamo quando il mercato torna alla realtà. Siamo abituati agli eccessi ed al comportamento irrazionale della borsa italiana. Ci dotiamo di pazienza sapendo che più sale ora e più velocemente scenderà dopo quando partirà la prossima gamba di ribasso.

Commento tecnico - mercoledì 20 aprile 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18658 punti (+1.14%). Oggi il FTSE si é mosso insieme alle altre borse europee vale a dire al rialzo. Ancora una volta é calato stamattina, ha recuperato nella parte centrale della giornata ed ha accelerato e chiuso sul massimo grazie all'S&P500 che ha toccato un nuovo massimo annuale marginale. Oggi salgono anche le azioni delle banche malgrado lo spreads sui titoli di Stato In aumento. Tutti però parlano solo di Atlante e Banca Popolare di Vicenza ed il suo AdC che probabilmente andrà in porta visto il ridicolo prezzo di sottoscrizione. Il resto viene per il momento dimenticato. Il balzo odierno elimina l'ipotesi che il rialzo si stia fermando - prossima resistenza é unicamente sui 19000 punti - tecnicamente può salire fino a lì se non viene bloccato da qualcosa d'altro (come l'inizio di una correzione in America).

Commento tecnico - martedì 19 aprile 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 18448 punti (+0.49%%). Il FTSE MIB guadagna oggi 89 punti. Il rialzo sembra però incontrare difficoltà. La borsa italiana oggi ha sottoperformato il resto dell'Europa e riappare la debolezza del settore bancario. Il doji sul grafico mostra che dopo la buona apertura l'indice non ha più fatto progressi. Crediamo che oggi il FTSE MIB abbia esaurito la spinta di rialzo - tecnicamente però questa é un ipotesi ancora senza conferme. Sottoperformance, calo delle banche e aumento dello spread sono però dei sintomi di malessere da non sottovalutare. L'S&P500 é ora in pari ed é ridisceso dopo aver toccato un massimo a 2104 punti - la correzione potrebbe essere iniziata puntualmente - ne parliamo domani mattina ed esaminiamo le probabilità che anche l'Europa segua.

Commento tecnico - lunedì 18 aprile 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 18358 punti (+0.55%). Oggi il prezzo del petrolio ha condizionato la seduta. Il FTSE MIB ha aperto cadendo sul minimo giornaliero a 17939 punti - dopo che la riunione dei Paesi Opec a Doha era terminata domenica con un nulla di fatto stamattina borse e petrolio erano deboli. Poi però il prezzo del petrolio ha recuperato e le borse hanno seguito - il movimento si é intensificato con l'arrivo degli americani sui mercati e stasera il FTSE MIB chiude in guadagno e vicino al massimo giornaliero. Il movimento non é convincente specialmente a livello di partecipazione ma il nuovo massimo mensile, sia pur marginale, é indiscutibile - il rialzo é intatto malgrado che si addensano i segnali di una possibile fine ed inizio di una correzione.

Commento tecnico - venerdì 15 aprile 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 18257 punti (-0.39%). Come pensavamo oggi il FTSE MIB si é fermato. La spinta fornita da Atlante e dalla Cina si é esaurita ed ora il mercato avrà bisogno di ulteriori stimoli per muoversi. Sarà difficile trovare validi motivi per continuare il rialzo ma per il momento questa é la tendenza a corto termine e non c'è ancora un segnale che suggerisca che sia finita. Nell'analisi del fine settimana discuteremo le probabilità di una continuazione del rialzo di corto termine - attenzione che la tendenza di lungo termine é ribassista - si tratta di indovinare quando ricomincerà a manifestarsi e dominare. Considerando lo sviluppo del debito pubblico

italiano e la debole crescita economica non dovremmo aspettare molto.

Commento tecnico - giovedì 14 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 18329 punti (+0.90%). Sullo slancio di ieri il FTSE MIB ha continuato oggi a salire. Chiude stasera sul massimo giornaliero ma il guadagno è più contenuto di ieri ed i volumi sono in calo. La spinta potrebbe esaurirsi domani considerando la situazione tecnica dei vari indici europei. Aspettiamo la chiusura settimanale per aggiornare le previsioni a corto e medio termine. Fondamentalmente questo rialzo non fa senso e sembra più che altro uno short covering da parte di investitori presi alla sprovvista. L'eccesso di liquidità e il bisogno di investire per ottenere un minimo di guadagno fanno il resto.

Commento tecnico - mercoledì 13 aprile 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 18165 punti (+4.13%). Stamattina dopo i dati cinesi si era visto che il vento stava cambiando. Mai però ci saremmo aspettati una reazione del genere. Critichiamo nel bene e nel male l'eccessiva volatilità del mercato. Non è possibile che le azioni a maggior capitalizzazione della borsa italiana perdano il 5% un giorno per salire il 10% il giorno dopo (UCG) senza notizie specifiche. Questo non è più investire in un mercato liquido, efficiente e regolato ma pura speculazione e gioco d'azzardo.

Fino a dove potrebbe salire il FTSE MIB con questa spinta di rialzo? Sinceramente non lo sappiamo. Abbiamo fatto una brutta figura prevedendo la fine del rimbalzo tecnico delle azioni bancarie. Non sappiamo perché le borse salgono in questa maniera. Avevamo previsto che l'S&P500 americano doveva muoversi in direzione dei 2100 punti - stamattina mancava ancora un 2%. Non pensavamo che un indice debole come il FTSE MIB potesse risalire sopra i 18000 con un simile slancio. Aspettiamo quindi di capire cosa sta succedendo prima di fare altre previsioni sbagliate (o per lo meno imprecise).

Commento tecnico - martedì 12 aprile 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17444 punti (-1.57%). Il giudizio del mercato sul fondo Atlante è stato impietoso. Il rimbalzo delle azioni delle banche italiane è finito e gli speculatori oggi hanno venduto. È inaccettabile che le azioni delle società a maggior capitalizzazione della borsa italiana come ISP (-4.11%) e UCG (-5.15%) possano oscillare in maniera simile da un giorno all'altro. È un segno evidente della scarsa liquidità del mercato e dell'eccessiva speculazione.

Oggi c'è stata una reazione negativa causata dalla delusione - è normale. Bisogna però aspettare e vedere cosa succede domani prima di decidere se il ribasso sta riprendendo o se il FTSE MIB riuscirà a stabilizzarsi sui 17000 punti. In generale in Europa le borse si stanno fermando con bassi volumi di trattati. Mancano ulteriori impulsi per un sostanziale movimento. I listini oscillano e reagiscono a notizie incontrollate ed in parte senza fondamento e questo andamento irregolare potrebbe proseguire alcuni giorni. Dipende se le banche trascineranno i listini verso il basso o se invece la crisi subirà una pausa dopo le forti perdite da inizio anno.

Commento tecnico - lunedì 11 aprile 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17722 punti (+1.25%). È difficile credere ancora a quanto raccontano i vertici delle banche, i politici ed i responsabili di Banca d'Italia - impossibile sapere se l'atteso piano di salvataggio delle banche italiane sarà una farsa o una soluzione a molti problemi. Basta guardare l'ultima puntata di [Report \(Rai3 / 10 aprile 2016\)](#) sui casi di Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca e Banca Etruria per rendersi conto che non ci si può fidare delle affermazioni e assicurazioni dei vertici delle banche e delle Istituzioni. Nessun privato dovrebbe partecipare ad un aumento di capitale senza avere chiarezza totale sui bilanci e sul progetto

industriale. Temiamo che il governo Renzi tenti di aggirare le disposizioni europee e utilizzi ancora una volta i soldi dei contribuenti per salvare delle Banche ridotte sul lastrico da anni di mala gestione tra l'incompetenza, la disonestà fino all'energia criminale necessaria per volontariamente manipolare il valore delle azioni e falsificare bilanci. Usando abilmente il nuovo programma della BCE di TLTRO e la possibilità di stampare moneta fornita dal sistema Target2 è un gioco da ragazzi aggirare le disposizioni europee e "creare" un capitale fittizio garantito dai cittadini di decine di miliardi per capitalizzare il previsto maxifondo "privato".

Dipende ora se la BCE accetterà soluzioni poco pulite e chiuderà uno o due occhi sull'effettiva provenienza dei fondi come ha già fatto più volte in passato.

Oggi il rimbalzo speculativo del FTSE MIB è continuato tra il short covering e l'effetto di compensazione dell'eccesso di ribasso. Non siamo in grado di dire, senza per lo meno aver letto i dettagli del progetto, se questo rimbalzo può proseguire e si può trasformare in rialzo. Per il momento la tendenza di fondo resta ribassista e chi prova a comperare lo fa a suo rischio e pericolo cosciente del fatto che i buchi di bilancio e i debiti in sofferenza non spariscono. Senza ripresa economica e con tassi d'interesse sullo zero per cento fare banca in Italia in maniera profittevole è molto difficile. È un affare per professionisti seri e non per bancari improvvisati arrivati a posizioni di responsabilità grazie alla politica.

Commento tecnico - venerdì 8 aprile 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17504 punti (-1.72%). Il rimbalzo odierno puzza di imbroglio e ci sembra di tornare all'11 marzo scorso quando avevamo aspramente criticato il balzo della borsa italiana dopo la manovra annunciata da Mario Draghi - in quel momento il FTSE MIB era a quasi 19000 punti. Oggi sono state diffuse notizie non confermate sulla imminente formazione di alcuni veicoli ad hoc (bad bank?) pronti a riprendere i debiti in sofferenza delle banche italiane e provvedere alla loro ricapitalizzazione. Si vocifera che ci sia un accordo tra Bruxelles e Roma per utilizzare a questo scopo soldi pubblici. La notizia ci sembra assurda e poco probabile ma è bastata a scatenare uno short covering di vaste dimensioni. Tralasciamo i soliti commenti della liquidità della borsa italiana - notizie probabilmente senza fondamento sono bastate a provocare un impressionante rally delle azioni delle due banche italiane che in teoria dovrebbe essere tra i titoli più liquidi del listino (ISP +6.01%, UCG +9.72%). Non sembra di essere in un mercato finanziario efficiente ma al casinò.

Polemica a parte il rialzo odierno compensa il calo delle ultime tre sedute e riduce notevolmente la perdita settimanale. Per ora non c'è nessuna conferma che ieri è stato raggiunto un minimo e bisogna partire dal principio che quello odierno è stato solo un rimbalzo tecnico e settimana prossima il ribasso deve riprendere. L'alternativa è che i rumori odierni abbiano durante il fine settimana una conferma - salvare banche con soldi pubblici sarebbe contro le nuove regole comunitarie. Sappiamo però che Mario Draghi passa spesso e volentieri sopra le leggi europee e ormai non ci sorprendiamo più di nessun abuso. Il sistema Target2 è la migliore dimostrazione. Borse e mercati finanziari sono manipolati e questo ci obbliga ad utilizzare il risultato dell'analisi tecnica con la dovuta precauzione.

Commento tecnico - giovedì 7 aprile 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 16818 punti (-2.45%). In fondo stasera basta guardare tabelle e grafici - non c'è bisogno di un analista tecnico per descrivere quello che è sotto gli occhi di tutti. Il FTSE MIB chiude stasera con una pesante perdita e su un nuovo minimo mensile. L'indice delle banche europee europee perde il -2.94% a 93.49 punti. Lo spread sui titoli di Stato è in sensibile aumento malgrado le operazioni della BCE.

L'Italia sembra avvicinarsi ad una crisi non solo a livello di borsa. I mercati sembrano non credere più al bluff di Matteo Renzi che promette molto ma mantiene poco. La ripresa economica si allontana e l'indebitamento aumenta.

Commento tecnico - mercoledì 6 aprile 19.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 17240 punti (+0.77%). Oggi doveva verificarsi un rimbalzo tecnico a partire dai 17000 punti. Il FTSE MIB ha toccato un minimo a 17035 punti - chiude stasera al centro del range giornaliero con un guadagno di 131 punti. Diciamo che finora tutto si svolge come da copione. La seduta di oggi e quella di ieri si sono sviluppate più o meno nello stesso range - domani potrebbe succedere lo stesso prima della ripresa della correzione. Non vediamo al momento nulla che possa suggerire la presenza di un solido minimo e l'inizio di un rialzo. Di conseguenza dopo una pausa la variante più probabile resta quella della continuazione del ribasso anche perché il settore bancario europeo continua a mostrare debolezza relativa.

Commento tecnico - martedì 5 aprile 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 17109 punti (-3.00%). Peggio di così non si può. Il FTSE MIB ha aperto in gap down e chiude stasera sul minimo giornaliero e con una pesante perdita di 530 punti. Avevamo anticipato che probabilmente la caduta non si sarebbe fermata a 17460 punti visto che l'indice delle banche europee SX7E (-3.42% a 96.16 punti) sembra intenzionato a testare il minimo annuale sui 90 punti. La borsa italiana continua a sottoperformare e mostrare debolezza relativa. Non ha settori di peso in grado in questo momento di frenare la caduta o addirittura innescare una reazione positiva.

Nella seduta odierna ravvisiamo panico (guardate la mappa del mercato in profondo rosso) e un possibile esaurimento. Probabilmente domani dai 17000 punti si verificherà un rimbalzo tecnico. È però poco probabile che il FTSE MIB abbia già raggiunto il fondo - i fondamentali parlano in sfavore. Vediamo cosa ci dice il rimbalzo che dovrebbe partire domani...

Commento tecnico - lunedì 4 aprile 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 17639 punti (-0.77%). In fondo stasera non c'è molto da dire visto che il mercato, anche nei dettagli, si muove come previsto. Le banche sono deboli (SX7E -0.57%) e il FTSE MIB continua a correggere in direzione dei 17460 punti. C'è poco da fidarsi del grafico dell'SX7E - se però le regole tecniche vengono rispettate l'indice deve ancora scendere un -9%/-10% con ovvie conseguenze sul FTSE MIB.

Oggi il FTSE MIB è caduto sotto la MM a 50 giorni con una triste candelina rossa con minimo e massimo discendente. Questo calo è avvenuto malgrado che Eurostoxx50 e DAX hanno chiuso in guadagno.

Commento tecnico - venerdì 1. aprile 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 17776 punti (-1.88%). Quello che è successo oggi non è per niente una sorpresa. È la logica conseguenza di quanto successo nelle prime quattro sedute della settimana e dello sviluppo di indicatori e grafico. Il FTSE MIB ha rotto il supporto a 18000 punti e ha perso oggi 340 punti con banche e ENI (petrolio) in forte calo. Attenzione perché questa rottura è avvenuta malgrado che la borsa americana è praticamente invariata. Non osiamo immaginare cosa succederà quando anche l'S&P500 comincerà a correggere. Manteniamo l'obiettivo teorico ed indicativo a 17460 punti. L'indice potrebbe però scendere anche più in basso vista la mancanza di solidi supporti fin verso i 17000 punti - riprendiamo l'argomento nell'analisi del fine settimana.